



>> LA CLASSE << NON È ACQUA



Skender Abdulahu 3°B

AVANTI SEMPRE

**AMBRATA LA PELLE CHE MI DEFINISCE
ROSATE LE LABBRA, LINEE PULITE;
PENETRANTE LO SGUARDO CHE CARPISCE
SCHIETTE LE GAMBE, MA FORTI ED UNITE**

**PORTAMENTO SEMPLICE, MA ELETTO
COME IN TESTA È LO SCURO CAPELLO,
FORTI LE BRACCIA DI FIANCO AL PETTO
PIEDI BATTENTI, COME CHIODI AL MARTELLO**

**INDIFFERENTE CON PERSONE E COSE,
L'INUTILE ELIMINO, MA NON LO SCOMPIGLIO.
DIFENDO ME STESSO DA REALTÀ NOIOSE.**

**HO CORAGGIO, NON SONO UN CONIGLIO
NELLA MIA REALTÀ ESISTE SOLAMENTE
CONTINUARE A CORRERE LIBERAMENTE**

ASPETTANDO IL FUTURO

Bruna capigliatura,
occhi marroni dal verde riflesso
pelle scura come un cipresso,
valorizzano ogni mia decisione sicura.

Di eminente statura
e fiducioso in me stesso,
seppur maldestro molto spesso,
dei miei beni ho sempre cura.

Di animo disponibile e generoso,
un po' sfortunato,
ma a volte vigoroso e altezzoso

Agli sport interessato
felice di uscir in compagnia,
Chissà cosa avrò nel futuro da me tanto aspettato?

“ALLO SPECCHIO”

Entrai nella vita tredici anni fa
E mi ritrovai in una strana realtà
In cui nessuno nota ciò che provo
Mentre in quel riflesso mi osservo

Occhi di un semplice color castano
Boccoli che sulle spalle cadono
Abbigliamento quasi mai scomposto
E sguardo sempre in basso rivolto

Preferisco ascoltare e guardare
Esser spettatore della mia vita
In quanto viverla può spaventare

Col perenne timore di sbagliare
Con troppe parole strette in gola
Con un universo ancora da svelare

Sonetto autoritratto di Mattia Bellusci

PER TUTTA LA VITA

La vita è arrivata
spendida e per nulla complicata,
corre come una ventata,
allegra e senpre spensierata.

Sempre amato sono stato
pauroso sono ma per combattere
la paura, ci metto gioia ed allegria,
anche se con gli amici è un'agonia.

Amo i miei con tutto il cuore,
senza di loro l'amore che provo,
non sarebbe vita.

La ricerca di me stesso
per tutta la mia futura vita durerà.

Adele

Capelli tanto scuri e tanto mossi,
ma mai neri quanto i profondi occhi.
Tutti i compagni li guardano scossi,
come ai trucchi di magia fan gli sciocchi.

Statura media e la pelle più scura,
come d'ambra il viso della madre.
La mia enorme brama per l'avventura
ed i lineamenti presi dal padre.

Fredda e senza timore all'apparenza,
ma attaccata e disinvolta in amicizia.
Tanti cari da mai rimaner senza.

L'idea del restar per sempre è esclusa,
Vorrei poter viaggiare quanto prima,
ma per il momento resto illusa.

IL FILO DELLA VITA

Pelle resistente, liscia e bianca.
Capelli folti mori e lucenti,
A volte la faccia stanca,
è interrotta da sguardi pungenti.

Occhi scuri, naso piccolo, bocca sana,
Sulle mie guance il rosso appare spesso.
L'idea di restare è lontana,
Il pensiero è veloce come un riflesso.

Nel cuore affetti, nella mente poesia,
La vita anche se non fosse un filo dritto,
Avrebbe sempre la sua armonia.

Come una leggera e calda brezza,
Vorrei tornare piano sul mio tragitto,
Per ripensare alla passata piacevolezza.

Crippa Giorgia

CON LA PENNA

Scarno è il mio viso, chiare le gote;
le labbra vermiglie sono sottili,
i miei occhi verdi, attenti e sinceri
sono cerchiati da livide occhiaie.

I miei capelli son lunghi e biondi
e ricadono morbidi e lisci
sulle spalle dalle ossa sporgenti;
la mia figura intera è alta ed esile.

Sono giovane di anni e di senno,
sono sconosciuta agli altri e a me stessa,
solo gli anni mi diranno chi sono.

Mi nascondo spesso in un alone di mistero,
la fantasia è il mio punto forte:
solo con la penna mostro il mio mondo.

PERSONE E ANNI DIRAN CHI SONO

Specchio di qualche parola pensante
mostrami in corpo e in anima qual sono:
Capelli e viso or radi in fronte,
aspetto e naso non troppo buono.

Vermiglie e grinzose sono assai le gote;
labbra smilze e rosse io credo sono,
in carne non sono, ho gambe schiette;
rosso in volto più timido che in trono

introverso giammai, agli amici no, non dirò
alla ragione do lode, ma non solo,
ogni tanto il cuore parlare farò

insulti non apprezzo; scherzi uno solo
simpatia ne ho, ma agli altri ascolto non darò
persone e anni diran chi sono.

FACHERIS SUSANNA

COME UN BONSAI

Scrivere di me un bel sonetto
è come chiedermi di fare un quadro
ma cosa scelgo, penna o pennello?
La tela non c'è l'ho la carta sì.

Di bassa statura, ma non certo bambina
perfetta, son come un bonsai
capelli castani, occhi ed occhiali,
mente pensieri son qui in questi versi.

Poco loquace, amo la lettura
so che è necessario studio e impegno
nei miei doveri di ogni giorno.

Con volontà le mie idee sostengo
se son sbagliate, sarà stata esperienza
questa sono e piacermi ritengo.

SONETTO AUTORITRATTO- Martina Frigerio

“Metto passione in ciò che mi piace”

Scuri gli occhi e chiara la pelle,
lentiggini sparse sul viso rotondo
disperse come nel cielo le stelle.
Sguardo allegro o stanco, mai iracondo.

Fin sotto le spalle son lunghi i capelli,
ne bassa ne alta la mia statura,
vestiti normali, quei che trovo belli,
passo storto e lenta andatura.

Se niente interesse impegno altrettanto,
ma metto passione in ciò che mi piace.
Frequente il riso, più raro il pianto,

a volte silente, spesso loquace.
Spero col tempo di migliorar tanto,
di vivere bene, felice, in pace

Gasparini Federico 3^B

TANTA STRADA DAVANTI A ME

**Nero in capo e terreo negli occhi
A bandiera le orecchie e color latte i denti
Labbro sporgente e pelle come fiocchi
Un po' gobba la schiena e i piedi viventi**

**Vestire bene e profumar, è rispetto
Se uom di carriera è il mio futuro
Critiche e consigli da saggi accetto
Capace, caparbio e un po' immaturo**

**La passione e il core mi hanno portato
In quel prato ove corre la sfera
Che soddisfazioni mi ha regalato**

**Tanta strada davanti a me ho
E ancora lontano è la luce
In fondo a quel tunnel, a cui giungerò.**

PICCOLA TRAMA

Sulle spalle cade il capel castano,
occhio semplice di colore bruno;
giusto naso, piccole rosse labbra,
gambe sottili e lunga statura.

Magra persona e di bell'aspetto,
vestiario ordinato e curato;
rivolto sempre in basso lo sguardo,
per non mostrare che arrivo ad un traguardo;

rimpiango tutto ciò che non ho fatto,
quando farlo avrei potuto;
rimpiango tutto ciò che non ho detto

quando dirlo avrei potuto;
odio chi mi odia, amo chi mi ama,
questa sono io in una piccola trama.

SONETTO AUTORITRATTO Dan Godi

Verso terra il mio guardo è rivolto,
L'insorto crin il mio fare a te spalanca,
Lungo è il collo che spetta il volto,
Lo stretto busto due braccia affianca

Da die ginocchia furono tenute,
Le sofferte gambe che me reggono
Dalle labbra che furono mai mute,
Agli occhi lucidi che la vita vedono.

Spesso adirato, e non quieto giammai,
Silenzio e isolamento avversi mi sono,
Non estro, l'idea grezza non mostro mai

Uom, tu che leggi, che di me sai il tono
Giudicare adesso sai che ti spetta
Sciocco,tu pensi ch'io sia, o buono ?

Io sono Dima

I capelli biondi, chiara la pelle,
Franco lo sguardo negli azzurri occhi.
Dritto è il naso e giusti i lineamenti.
Tonde son le gote sul chiaro viso.

Bassa statura ma le membra forti.
Il camminare è lento con gli amici
Veloce nella corsa in bicicletta.
Le nuove tecnologie son le mie vie.

Sono giovane d'anni e di saggezza.
Spesso la lingua corre e mai tace
Sono attento, se non penso ad altro,

Grande è lo sforzo ma l'esito scarso.
Con i miei pregi e tutti i miei difetti
Son qui davanti a voi: io sono Dima

MI RACCONTO,,,,,

MARIO MONTANARO III B

SON QUI SEDUTO A RACCONTAR ME STESSO:
PELLE SCURA COME CHI DA ALTRI MONDI
VIEN; CAPEL BRUNO, OCCHI VERDI E PROFONDI
VOLTO SCARNO OVE IL NASO APPAR PIU' EMESSO

LABBRA SOTTILI, ALTA LA FRONTE, ESILE
STATURA, AGIL LE MEMBRA. SON DI GESTI
E DI PAROLE SCHIVO, MA NON VILE.
I MIEI PENSIER TALORA SON MESTI

LEALE, SOBRIO, TACITURNO, SCHIETTO.
IL DESIO DI VIVERE OGNOR M'ACCENDE
GIOCAR A CALCIO ADORO E MI DILETTO.

ALLEGREZZA OGNOR IN COR MIO TRASPARE,
MA AL FUTURO MI PORTA L'ACERBA ETA'
CHE ORA CUPO, OR CHIARO A ME STESSO, APPARE.

Rapidi pensieri

Capelli castani, cupi e scomposti,
di modesta statura con giusto corpo e giuste membra,
dritto naso, labbra turgide, normale aspetto.
Carnagione bruna, sguardo lindo e vasto, ma in qualche modo limitato.

Audace, lesta d'ingegno, estroversa, inquieta,
ma allo stesso tempo in cuore incerta e mite.
Rapidi sono i pensieri e il parlar, che svelto dice.
apertamente il vero. Do lode alla ragione e raramente al cuore.

Prudente, gioviale, non compiangio mai.
Ardite sono le utopie che vagabondano nel pensiero mio.
Desio solo di trovar tregua tra me
e gli ostili avvenimenti che la vita in futuro mi offrirà.

Oh specchio di grandi verità
sei il riflesso della mia realtà
mostrami per quel che sono
un timido ragazzo o un re sul trono?

Carattere ribelle ma timido
membra dal movimento non rapido
capelli ed occhi di color castano
piè veloce ma dal ferro attardato

spesso addormentato
poiché poco interessato
a volte attento, seppur svogliato

generoso e possessivo al tempo stesso
alto e magro, il capo spesso chino
grandi sopracciglia e labbro fino

LA GIUSTA VIA

Capel castano chiaro, sguardo quieto,
giuste membra largo petto, bel labbro
media statura con naso discreto,
denti mai coperti viso glabro.

Pelle chiara e dal profumo lieto,
luccica il volto di gioia ebbro,
mani piccole e piede inquieto;
con voce chiara dall'ottimo timbro;

al cor non si comanda se verace,
tanto quanto l'animo sì forte;
ma nel profondo giace solo pace.

Per lo più mite, semplice solerte;
la giusta via e sincerità piace;
come il seguir strade spesso deserte.

DAVANTI A SE' TUTTA LA VITA

Quella giovine di un paese sperduto,
quell'anima che lì sola precede
geme alla Luna, ché la notte ha veduto,
geme al freddo e più in là procede.

Ha pelle chiara e sopraccigli curvi
che chiedono ovunque spiegazioni;
occhi verdi; nessun altro può entrarvi,
e labbra per non nascondere i suoni.

Estroversa: le persone come note,
impulsiva, intollerante ma dolce,
la mente confusa ove un pensiero vaga;

inesperta, già dal passato ferita.

Volubile e dura come le rocce:
ancor davanti a sé tutta la vita.